



Comune di Livorno

Relazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Anno 2013

Premessa

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

Mappatura del rischio

Formazione, informazione, sensibilizzazione del personale

Codice di comportamento

Sistema di controlli interni

Altre iniziative

Procedimenti amministrativi

Iniziative relative alla disciplina degli incarichi esterni del personale

Iniziative nell'ambito dei contratti pubblici

Trasparenza D.Lgs. n. 33/2013

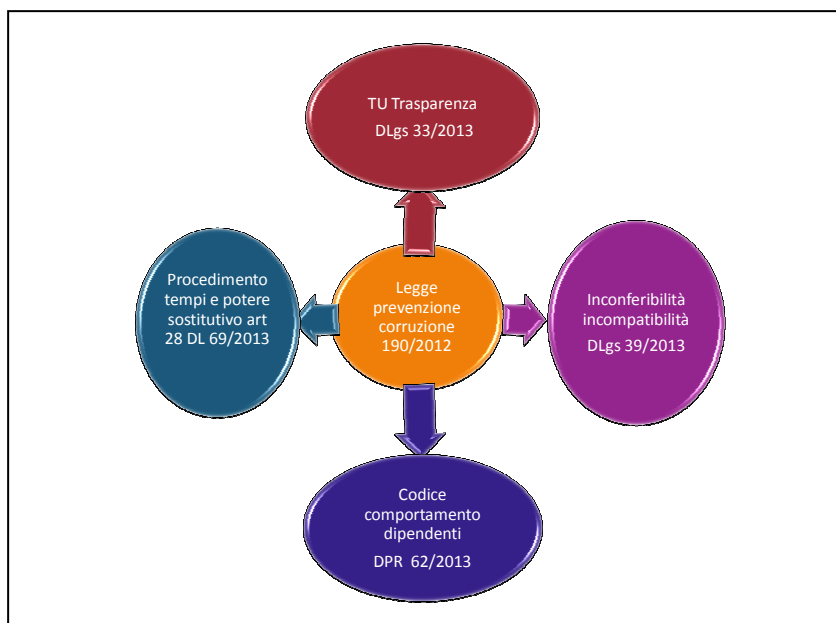
Cronologia Rapporti



Premessa

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ha previsto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo.

La norma con i provvedimenti che ne sono conseguiti (in particolare D.Lgs. 33/2013, DLgs. 39/2013, D.P.R. 62/2013), ha creato un nuovo corpo normativo che impone una revisione generalizzata delle procedure e dei processi dell'Amministrazione, finalizzata all'adozione di misure di salvaguardia dell'attività, incentrate sui temi della legalità, correttezza e trasparenza.



❖ I contenuti della relazione 2013

Come noto la norma in esame prevede la nomina specifica di un **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione**; tra i compiti assegnati, oltre a quello fondamentale di elaborare la proposta di Piano della prevenzione¹, l'art. 1, comma 14 della L. 190/2012 prevede quello di redigere e pubblicare sul sito web della propria amministrazione, entro il 15 dicembre di ciascun anno, **una relazione recante i risultati dell'attività svolta**².

In considerazione dei tempi previsti dalla norma per la prima adozione del Piano (31.01.2014) sulla scorta del Piano Nazionale, adottato in data 11 settembre u.s.³, la presente relazione descrive le attività poste in essere ai fini della prima attuazione della L. 190/2012, in particolare la fase

¹ Tra i compiti del Responsabile si individuano: elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8.); definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8.); verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a); proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a); verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b); individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c).

² Art. 1, comma 14 della L. 190/2012: Entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.

³ Deliberazione CIVIT n. 72 dell'11 settembre 2013.

informativa e istruttoria finalizzata alla approvazione del primo Piano Triennale di prevenzione della corruzione (2014-2016).

In questo contesto , per quanto applicabile, viene presa a riferimento la struttura proposta nel Piano Nazionale Anticorruzione che, nel presupporre la relazione quale documento consuntivo rispetto al P.T.P.C., prevede un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ad alcuni ambiti riportati nella tabella che segue :

Gestione dei rischi

- Azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione
- Controlli sulla gestione dei rischi di corruzione
- Iniziative di automatizzazione dei processi intraprese per ridurre rischi di corruzione

Formazione in tema di anticorruzione

- Quantità di formazione in tema di anticorruzione erogata giornate/ore
- Tipologia dei contenuti offerti
- Articolazione dei destinatari della formazione in tema anticorruzione
- Articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema anticorruzione

Codice di comportamento

- Adozione delle integrazioni al codice di comportamento- Denunce delle violazioni al codice di comportamento
- Attività dell'ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento

Altre iniziative

- Numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi
- Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi
- Forme di tutela offerte ai whistleblowers
- Ricorso all'arbitrato secondo criteri di pubblicità e rotazione
- Rispetto dei termini dei procedimenti
- Iniziative nell'ambito dei contratti pubblici
- Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

Sanzioni

- Numero e tipo di sanzioni irrogate

❖ Il Responsabile della Prevenzione della corruzione del Comune di Livorno

L'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione mi è stato conferito con provvedimento sindacale n. 22915 del 22/03/2013.

Già prima della nomina, in qualità di Vicesegretario, avevo curato con gli uffici delle Segreteria Generale, approfondimenti sulla nuova normativa in esame ; ciò mi ha consentito di proporre in tempi rapidi alla Giunta (rapporto apprezzato con decisione di Giunta n. 117 del 2.04.2013) l'individuazione delle prime misure in materia di prevenzione, misure propedeutiche alla definizione del Piano Triennale, del quale si riporta una sintesi grafica di riferimento.

Il piano prevenzione corruzione

Valuta il rischio e delinea interventi organizzativi	Definisce procedure per selezione personale settori a rischio	Prevede misure di rotazione per dirigenti e funz. settori a rischio
Prevede misure per il monitoraggio del rispetto tempi del procedimento	Da adottare – a regime- entro il 31 gennaio di ogni anno	Presuppone l'adozione di linee a livello nazionale P.N.A

❖ Mappatura del rischio : avvio del processo

Una delle prime attività posta in essere, con l'ausilio del Responsabile Ufficio Gestione Sinistri/Supporto Resp. Prevenzione Corruzione (F. Ferroni) , è stata la individuazione di un metodo per mappatura del rischio.

Alla luce della normativa vigente in materia e della struttura organizzativa del Comune (e pertanto del relativo funzionigramma), è stata effettuata una prima rilevazione delle attività ritenute più esposte al rischio di corruzione, contestualizzando le indicazioni della legge n. 190 internamente all'Ente (rapporto prot. n. 43031 del 30.04.2013).

In particolare, tale mappatura ha definito per ciascuna struttura (Dipartimenti ed Unità Organizzative) i rischi correlati alle funzioni ed alle competenze agli stessi assegnati.

Su indicazione del Segretario Generale, gli esiti di tale prima elaborazione sono stati inoltrati ai dirigenti apicali dell'Ente e all'esame della Conferenza dei dirigenti.

- ❖ E' da rilevare in questa sede come, fin da subito, è stata assunta come fondamentale la diffusione di una quanto più ampia consapevolezza della portata della normativa in materia di anticorruzione, attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture. E' stato ritenuto infatti che la condivisione e la partecipazione rappresentano strumenti in grado, non solo di

responsabilizzare i singoli rispetto ad una disciplina trasversale (peraltro penalmente rilevante), ma di rendere anche più efficaci gli interventi e le misure da adottare, specificamente individuati grazie al confronto con i settori più interessati.

In tale ottica, è stato attivato un percorso con tutti dirigenti, attraverso incontri dedicati ad un esame congiunto e collaborativo della materia, mediante anche una specifica verifica delle procedure e dei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, già in uso nei vari settori comunali e rilevanti per la finalità di prevenzione del rischio di corruzione. Nel corso di ogni incontro, i verbali redatti hanno tenuto conto, secondo quanto emerso nel corso delle riunioni, sia degli elementi di analisi del rischio che delle prime proposte di intervento.

Tra gli incontri più significativi, si ricorda quello con il Dirigente del Dipartimento Lavori pubblici (12 luglio 2013), in esito al quale sono stati individuati alcuni primi interventi nelle materie di competenza⁴.

Altro incontro di pregnante rilevanza è stato quello con il dirigente del Dipartimento Programmazione economica finanziaria e l'Ufficio Rapporti con società ed aziende partecipate (15 luglio 2013), avente ad oggetto tanto la L. 190/2012, quanto le disposizioni successivamente emanate e correlate (D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013)⁵ e al quale ha fatto seguito una comunicazione alle Società partecipate del Comune al fine di sensibilizzare tali soggetti alle previsioni del TU Trasparenza in applicazione dei principi della L. 190/2012 (nota 77570 del 6/08/2013 del Dirigente Dip.to).

Una particolare importanza è stata assunta dall'U.O. Organizzazione, personale e controllo, con la quale sono stati affrontati, nella riunione del 22 agosto u.s., vari aspetti della normativa incidenti in maniera più o meno diretta sull'organizzazione dell'Ente: dalla verifica sull'adeguatezza della disciplina regolamentare interna in materia di concorsi e prove selettive o progressioni di carriera, alla elaborazione di un piano e di criteri per la rotazione degli incarichi, dalla formazione del personale (v. *infra*) alla tutela del dipendente che segnala gli illeciti, dal conflitto di interessi agli obblighi di astensione, dal tema dell'incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi, fino al tema degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza.

E' da segnalare inoltre l'attiva collaborazione degli uffici per la predisposizione della bozza codice di comportamento (di cui *infra*).

Nell'incontro con l'U.O. Contratti, Provveditorato Economato (9 agosto 2013), i principali aspetti hanno riguardato: una verifica complessiva sull'adeguatezza della disciplina regolamentare interna in materia di gare e contratti, sugli adempimenti in materia di procedimenti di acquisiti e appalti, l'attuazione e l'implementazione del Protocollo d'intesa in materia di appalti, sottoscritto il 27.06 u.s. dalle parti del Tavolo Sviluppo Livorno (v. *infra*); la predisposizione di un protocollo di legalità per stabilire regole condivise con il mondo delle imprese in materia di pubblicità trasparenza e prevenzione della corruzione (prot. n. 79555 del 23.08.2013).

Altri incontri per la verifica della compatibilità della regolamentazione interna relativa ai procedimenti di competenza e della trasparenza sono stati effettuati con l'U.O. Servizi sociali (22 agosto u.s.)⁶, con il Dipartimento Politiche del territorio (6 settembre u.s.)⁷, con l'U.O. Urbanistica-

⁴ La nota prot. n. 70710 del 22.07.2013 ne ricorda i contenuti. A titolo esemplificativo: adozione di un unico applicativo (STR) per la gestione contabile – amministrativa dei lavori pubblici per agevolare il relativo monitoraggio, separazione del Direttore dei lavori dal RUP degli interventi, anche attraverso criteri di rotazione del personale,....

⁵ Nota prot. n. 70720 del 22.07.2013.

⁶ alla luce dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici

Edilizia privata (sempre 6 settembre u.s.), con l'U.O. Polizia Municipale ed Amministrativa (11 settembre u.s.), con l'U.O. Commercio (11 settembre u.s.), con l'U.O. Patrimonio, demanio promozione sportiva e impianti (24 settembre u.s.), con l'U.O. Servizi culturali, tempo libero, giovani e affari animali (10 ottobre u.s.), con l'U.O. Attività educative e Uff. Piani e programmi complessi (11 ottobre u.s.), con l'U.O. Servizi demografici, decentramento e partecipazione (17 ottobre u.s.), con l'U.O. Impianti e manutenzioni (15 ottobre u.s.), con l'U.O. Entrate (28 ottobre u.s.) con l'U. O Strategie ambientali (5 novembre u.s.), con il Dirigente di Staff Gabinetto del Sindaco (7 novembre u.s.), con U.O. Avvocatura civica e affari generali (15 novembre u.s).

Una prima applicazione sperimentale della metodologia di valutazione del rischio contenuta nel Piano Nazionale Anticorruzione è stata adottata rispetto alle attività di competenza della U.O. Strategie ambientali e della U.O. Contratti-Provveditorato-Economato.

La proposta di metodo per la mappatura del rischio da inserire nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è stata sottoposto all'esame dei dirigenti apicali dell'ente attraverso la Conferenza dei dirigenti di Dipartimento, tenutasi in data 29.11.2013.

Infine, in data 5.12.2013 è stato tenuto un incontro presso la sala del Consiglio Comunale, partecipato da dirigenti e posizioni organizzative, nel corso del quale è stato aperto un confronto in merito alla metodologia da assumere per la valutazione del rischio, partendo dall'analisi della normativa e della proposta elaborata dall'U. O. Strategie Ambientali.

Analisi del Rischio – Matrice

Trascurabile da 1 a 3; Medio -basso da 4 a 6 Rilevante da 8 a 12; Critico da 15 a 25						
P R O B A B I L I T À	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
	I M P A T T O					

- Dalla presentazione del 5 dicembre 2013 (E. Busdraghi – F. Ferroni)

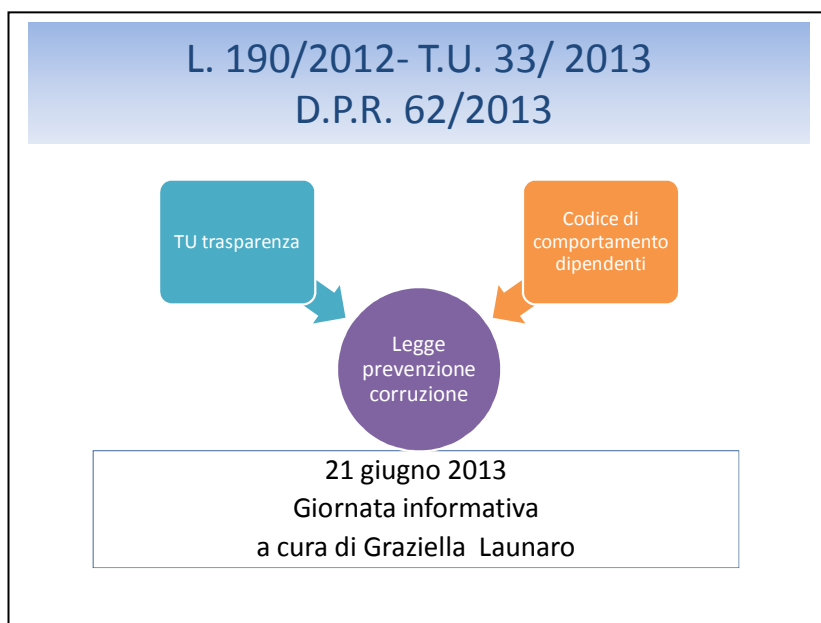
⁷ Tenendo conto anche dei meccanismi organizzativi che vedono l'intervento di soggetti diversi per lo sviluppo dell'istruttoria e per la fase decisionale dei procedimenti, rotazione degli incarichi conflitto di interessi e obbligo di astensione

❖ **Formazione, informazione, sensibilizzazione del personale**

Nel rispetto di quanto previsto dalla norma e ancor più in considerazione della sua portata innovativa, che investe trasversalmente tutti i settori dell'Ente, la formazione e l'informazione del personale hanno, fin da subito, assunto una centrale importanza, denotando l'assunzione di una forte sensibilità per il differente approccio organizzativo che caratterizzerà la futura attività amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni.

Fin da subito, con Circolare del Segretario generale - Direttore generale prot.104658 del 13.12.2012, è stata resa informazione al personale sui contenuti delle prescrizioni della Legge 190/2012 immediatamente applicative.

Il giorno 21 giugno 2013, nella sala del Consiglio comunale, alla presenza del Sig Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale è stato tenuto un incontro di formazione e sensibilizzazione sulle novità normative inerenti Prevenzione corruzione (L 190/2012), Trasparenza Amministrativa (TU D lgs n 33/2013), e nuovo Codice di comportamento dei dipendenti (DPR 16 Aprile 2013, n. 62). La giornata formativa è stata realizzata grazie all'apporto esclusivo di docenti interni. Gli atti dell'incontro sono stati pubblicati nella rete intranet.



In data 21 novembre 2013 è stato tenuto un ulteriore incontro di formazione avente ad oggetto gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 1, commi 15, 16, 32 della legge 190.2012 (nel corso del quale sono state rese note le modalità di funzionamento dell'applicativo informatico di registrazione ed archiviazione delle procedure di affidamento di appalti, servizi e forniture, utile anche ai fini delle comunicazioni all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici).

Anche nell'incontro sopra ricordato del 5.12.2013 con dirigenti e posizioni organizzative, dedicato alla valutazione del rischio corruzione, sono stati ribaditi i contenuti essenziali della Legge 190/2012 con particolare riguardo agli adempimenti connessi alla prevenzione nella implementazione dei processi decisionali.

E' poi opportuno ricordare che sono stati svolti incontri periodici con i Responsabili delle Unità Organizzative dell'Ente che rappresentano anch'essi formazione in tema di anticorruzione e trasparenza (in quanto affrontanti le tematiche di tali normative). Nel corso di tutto il 2013 è stata promossa attività di informazione e sensibilizzazione mediante i canali informativi interni tradizionali e mediante l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici dell'Ente: posta elettronica interna, sito intranet aziendale, strumenti di condivisione di risorse in rete.

In collaborazione con l'U.O. Personale, Organizzazione e controllo è stato concordato l'inserimento, nel Piano di Formazione 2013, di specifici moduli formativi destinati ai dipendenti che operano nei settori particolarmente esposti alla corruzione ed al personale che collabora con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

❖ Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno

Ai fini della predisposizione del Codice, è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale (Segreteria G; Avvocatura civica, Personale Org.ne) formalizzato con determinazione del Segretario Generale 16-10-2013 n. 2973. Il gruppo, coordinato dalla Responsabile Prev.Cor., ha elaborato una prima bozza, integrando il regolamento nazionale con precisazioni e misure operative di adeguamento alla realtà organizzativa e regolamentare del Comune di Livorno.

Particolare attenzione è stata dedicata ad alcune disposizioni: l'art 2 (riguardante l'ambito di applicazione: per la parte relativa ai contratti e ai relativi capitoli);

l'art. 4 (contenente precisazioni in materia limiti a regali altre utilità e in materia di richieste autorizzazione incarichi); l'art 6 (con riferimento alle comunicazioni di interessi finanziari e conflitti d'interesse); l'art 7 (su l'obbligo di astensione); l'art 16 (relativo alle sanzioni per la parte estesa a soggetti non dipendenti- contratti).

La bozza è stata apprezzata dalla Giunta Comunale (Decisione n. 460 del 26.11.2013), come documento oggetto della "procedura aperta alla partecipazione" con il coinvolgimento degli stakeholders sia interni che esterni, come previsto dalla normativa in materia, ed è stato attivato un percorso partecipato unitario, comprensivo anche della fase istruttoria del Piano di prevenzione della corruzione e il Programma per la trasparenza, che prevede in sintesi:

- coinvolgimento delle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'ente;
- coinvolgimento delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, nonché delle associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi o che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'ente;
- pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico contenente la bozza del codice e l'invito a presentare proposte e integrazioni;
- parere obbligatorio del proprio Organismo Indipendente di Valutazione o Nucleo di Valutazione;
- approvazione da parte dell' Organo di indirizzo politico amministrativo.

In seguito alla pubblicazione della proposta di Codice di Comportamento sulla rete civica (in home page e nella sezione "Amministrazione Trasparente"), con comunicazione del sindaco⁸, sono stati

⁸ Prot. n. 118593 , 118571, 118554, 118565 del 3.12.2013. I soggetti ai quali è stata trasmessa la comunicazione sono: Nucleo di Valutazione, RSU dipendenti e dirigenti, Associazioni di Livorno rappresentate presso il Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti (ADICONSUM, ADOC, ADUSBEF, CODACONS, CONFCONSUMATORI, FEDERCONSUMATORI, LEGA CONSUMATORI, MOVIMENTO CONSUMATORI), Consulta delle associazioni e Coordinamento delle comunità straniere.

Nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del d. lgs. 165/2001

Le principali novità del nuovo testo del codice di comportamento riguardano:

- Ampliamento e specificazione delle casistiche e delle tipologie di infrazioni e comportamenti sanzionabili
- Particolare attenzione viene dedicata alla dirigenza ed ai propri doveri, inseriti in un apposito articolo
- Estensione del campo di applicazione anche ai collaboratori, professionisti o alle imprese che operano con la P.A.
- Particolare attenzione alla problematica dei regali, compensi o altre utilità – conflitti d'interesse nelle attività contrattuali ecc.
- Particolare attenzione alla formazione ed alla vigilanza sull'applicazione del codice

• Dall' intervento di M. Castaldo 21 giugno 2013

invitati i soggetti sopra indicati a prendere visione del documento (la nota conteneva il link specifico dal quale accedere sia alla bozza del codice che al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità), Tali soggetti coinvolti nella consultazione, sono stati invitati a trasmettere eventuali segnalazioni o osservazioni, confermando altresì la disponibilità dell'Amministrazione ad un incontro per eventuali chiarimenti/confronto. Il primo incontro si è tenuto in data 12.12.2013.

❖ **Sistema di controlli interni**

L'analisi delle attività realizzate nel corso del 2013, in seguito alla Legge 190 /2012, non può non prescindere dal sistema dei controlli interni, disciplina inevitabilmente correlata a quella dell'anticorruzione.

La norma prevede, infatti, che fra i contenuti da inserire nel P.T.P.C (in particolare per le attività individuate come più a rischio) siano previsti dei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, nonché elementi di monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione del procedimento (art.1, comma 9, lett. b e d).

In tema di controlli, la Circolare del Segretario/Direttore Generale prot. 84652/2012 ha subito fornito una prima informativa sull'entrata in vigore del D.L. 10.10.2012 n. 174 (poi convertito in L. 213/2012).

Successivamente, l'Amministrazione ha adeguato le disposizioni interne alla nuova disciplina sui controlli, attraverso l'approvazione del nuovo *Regolamento sul sistema dei controlli interni* (deliberazione C.C. n. 13 dell'8/2/2013) del quale in qualità di Vice Segretario ho seguito la fase istruttoria. Il documento, seguendo le linee previste dalla norma, ha disciplinato le varie tipologie di controllo: Controllo strategico e sulla qualità dei servizi, controllo di gestione, controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti, controllo sugli equilibri economico finanziari (con rinvio al regolamento di contabilità) e controllo sulle società partecipate non quotate.

Con successivo atto del Segretario Generale n. 1035 del 18.4.2013, è stata data attuazione alle previsioni contenute negli artt. 6, 12 e 13 del regolamento sui controlli e sono state costituite le strutture organizzative preposte alle varie tipologie di controlli: strategico, sulla qualità dei servizi e sulle società non quotate; controllo sugli atti.

La determinazione individua, per ciascun tipo di controllo, i componenti del gruppo di indirizzo e del gruppo operativo e fornisce la descrizione delle modalità operative e i compiti affidati agli organismi costituiti.

Con riferimento al:

- A) **controllo strategico, controllo sulla qualità dei servizi e controllo sulle società non quotate**, sono stati indicati gli obiettivi ai quali l'attività dei gruppi costituiti deve tendere:
- monitoraggio continuo delle attività sui differenti livelli di attuazione e gestione in continuità con il lavoro fino ad oggi effettuato dalla Cabina di Regia istituita con atto del Segretario generale n. 1075/2010
 - attività di analisi ed elaborazione di report in attuazione dei principi e delle finalità di cui agli articoli 4, 5 e 6 del regolamento sui controlli
 - attività specifica da effettuare in materia di controlli sulla qualità dei servizi in applicazione delle previsioni contenute nell'art. 7 del regolamento
 - analisi e valutazione sui dati e sulle informazioni relative alle società partecipate dall'Amministrazione Comunale (non quotate) al fine di definire un sistema di controlli e monitoraggio del Gruppo Comunale attraverso il coordinamento/adeguamento degli attuali strumenti operativi previsti negli regolamenti vigenti
 - coordinamento dei dati e delle informazioni necessarie per gli adempimenti di cui all'art. 148 TUEL (in attuazione della delibera Corte dei Conti – sezione delle autonomie n.4/sezaut/2013/INPR)

- supporto per gli adempimenti previsti agli articoli 4 e 4 bis D.lgs. 149/2011

In ordine alle modalità operative di redazione dei report oltre al rinvio alle previsioni contenute nel regolamento approvato con deliberazione CC n. 13/2013 è stata indicata la possibilità del Gruppo di indirizzo di specificare ulteriori modalità⁹.

B) **controllo sugli atti** è stato scisso tra due tipologie:

- **controlli preventivi**, per i quali, in attuazione delle previsioni contenute all'art. 10, comma 2 del Regolamento sui controlli interni, (deliberazione CC. n. 13/2013), la Giunta comunale ha approvato la disciplina delle modalità organizzative per il rilascio dei pareri sulle proposte di deliberazione e sugli atti dirigenziali (delibera GC n. 430 del 16 ottobre 2013) sulla scorta di una istruttoria/proposta della Responsabile Prev. Cor in collaborazione con Staff Segr. Gen. In tale provvedimento si dà attuazione al principio per cui nella istruttoria degli atti concorrono due distinti soggetti competenti, rispettivamente, nello sviluppo dell'istruttoria il responsabile del procedimento e, nell'apposizione del parere di regolarità tecnica ai sensi del reg.to sul sistema dei controlli, il responsabile del servizio.
- **controlli successivi**, per i quali sono state individuate le modalità operative e gli atti sottoposti a controllo¹⁰.

Con riguardo all'attività di controllo successivo sugli atti, l'analisi avviene trimestralmente e sono già giunti a conclusione i controlli sugli atti amministrativi del primo e del secondo trimestre 2013, per i quali è stato redatto il relativo report, inoltrato al Segretario Generale. L'esame è avvenuto ed avviene mediante l'estrazione di un campione rappresentativo delle attività dei vari settori comunali. Si evidenzia che il 60% del campione degli atti soggetti al controllo è rappresentato dagli atti adottati nei settori e nelle materie riconducibili e collegabili agli ambiti di azione della legge 190/2012.

In particolare, l'analisi si concentra su determinati fattori:

- adeguatezza delle procedure, rispetto dei termini e correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto delle normative legislative e regolamentari;
- conformità al programma di mandato, PEG, agli atti di programmazione, agli atti di indirizzo e delle direttive interne.

❖ Altre iniziative

Procedimenti amministrativi

Nonostante la tematica sia strettamente correlata al tema della Trasparenza (di cui *infra*), si ritiene opportuno riservare un'autonoma citazione all'articolazione delle procedure amministrative, ed alla predisposizione di schede informative e modulistica associate, accessibili on line dalla Rete civica¹¹.

⁹ La determinazione ha previsto altresì che, in attuazione delle previsioni contenute nell'art. 6 del regolamento (con particolare riferimento al comma 2); i report dei controlli dovranno essere inoltrati al Segretario generale o, se nominato, al Direttore generale rispettivamente entro il 30 maggio e il 30 novembre di ogni anno: successivamente, in applicazione delle previsioni contenute all'art. 6, comma 2, il Segretario generale o, se nominato, al Direttore generale provvede ad inviare la relazione di sintesi alla Giunta entro il 15 giugno e 15 dicembre di ogni anno. La Giunta invia al Consiglio tale relazione entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

¹¹ Attività realizzata già a partire dall'anno 2005, che consente agli utenti l'immediata conoscibilità delle informazioni afferenti le procedure amministrative, nonché la disponibilità della documentazione necessaria a proporre istanze al Comune

Essendo fondamentale la completezza e l'aggiornamento del data base pubblicato nella rete civica, (peraltro pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013), dal 4 al 15 novembre 2013 è stata attuata una procedura di verifica dei contenuti delle schede procedurali e della modulistica associata ai procedimenti amministrativi esistenti.

Inoltre, sempre in materia di procedure, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 405 dell' 08/10/2013, è stata disciplinata l'individuazione del soggetto titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia del titolare, a seguito della modifica dell'art. 2 della legge 241/1990 e per consentire il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 (pubblicazione sulla rete civica). Della nuova disciplina è stata data informazione al personale dipendente con circolare del Segretario Generale prot. 102587 del 24 ottobre 2013.

❖ **Iniziative relative alla disciplina degli incarichi esterni del personale**

Oltre a valutare con particolare attenzione tale aspetto all'interno del Codice di comportamento, attraverso l'integrazione, da parte del gruppo di lavoro costituito, del DPR 62/2013, l'Amministrazione ha prontamente informato tutto il personale in merito alle nuove prescrizioni normative sugli incarichi esterni dei dipendenti e la relativa anagrafe delle prestazioni. In merito sono state indicate specifiche disposizioni operative da parte del Dirigente U.O. Organizzazione Personale e Controllo, con nota prot. n. 20145 del 19.2.2013.

Tale informativa quindi, ha permesso di rendere edotti i dipendenti delle nuove disposizioni e dei limiti conseguenti, ancor prima dell'adozione del nuovo Codice di Comportamento.

❖ **Iniziative nell'ambito dei contratti pubblici**

Come già accennato nella parte dedicata alla mappatura del rischio, nel corso dell'incontro avuto con l'U.O. Contratti, provveditorato ed economato, sono state individuate alcune attività da intraprendere nonché azioni di potenziamento di strumenti già in essere. Tra questi si ricorda il Protocollo d'intesa in materia di appalti (Dec. G.C. n. 228 del 18/06/13) sottoscritto il 27 giugno 2013 dalle parti del "Tavolo Sviluppo Livorno".

In data 21 novembre 2013 è stato tenuto un ulteriore incontro di formazione avente ad oggetto gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 1, commi 15, 16, 32 della legge 190.2012 (nel corso del quale sono state rese note le modalità di funzionamento dell'applicativo informatico di registrazione ed archiviazione delle procedure di affidamento di appalti, servizi e forniture, utile anche ai fini delle comunicazioni all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici).

❖ **Incompatibilità D.Lgs. n. 39/2013**

Il tema dell'inconferibilità ed incompatibilità derivanti D. Lgs. 39/2013 ha determinato un approfondimento sul tema ed un confronto all'interno dell'Amministrazione, con vari incontri presieduti dal Segretario Generale per la definizione linee operative conseguenti.

❖ **Trasparenza D.Lgs. n. 33/2013- sito Amministrazione Trasparente**

E' da rilevare, oltre alla stretta correlazione delle due materie (trasparenza ed anticorruzione), che prima ancora della nomina del responsabile della trasparenza (Dr.a Barbara Cacelli, atto sindacale prot. n. 87872 del 18/09/2013), il Responsabile per la prevenzione della corruzione, con la collaborazione degli uffici (in particolare URP- Pubblicazione e Rete Civica e Sistemi informativi) , aveva prontamente impostato l'attività necessaria ad assicurare il rispetto degli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013, curando anche un'attività di formazione/informazione all'interno dell'Ente.

E' stata quindi creata sul sito istituzionale della sezione "Amministrazione trasparente", sulla quale sono stati pubblicati i dati e le informazioni afferenti organi, funzioni ed attività del Comune di Livorno, consentendone l'accesso diretto ai cittadini.

Con riguardo al tema della trasparenza (per le cui specificità si rinvia al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità predisposto ad oggi oggetto di consultazione), è da evidenziare la stretta collaborazione tra il Responsabile per la prevenzione della corruzione ed il Responsabile della trasparenza ed il confronto continuo e costante che consente di assicurare l'espletamento di una quanto più efficace ed efficiente azione al servizio dei cittadini.

La bozza di Programma è stata presentata nella Conferenza dei Dirigenti del 29 novembre 2013 e Approvata con decisione n 9.

Come misura operativa di rilievo a vantaggio della trasparenza in accordo con la responsabile della Trasparenza è stata proposta la completa digitalizzazione degli atti dirigenziali stabilita con provvedimento del Segretario Generale n 3677 del 29/11/2013 a decorrere dall'1.01.2014.



13 dicembre 2013

La Vice Segretario Generale
Responsabile Prevenzione Corruzione
Dr Graziella Launaro

❖ Cronologia Rapporti e comunicazioni

- **Atto del sindaco n. 22915 del 22/03/2013 nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione**
- **Decisione Giunta Comunale n. 117 del 2/04//2013 rapporto sulla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e ipotesi avvio percorso applicativo**
- **Prot. n. 43031 del 30.04.2013 *Prevenzione della corruzione ex L. 190/2012: avvio percorso applicativo – “mappatura del rischio” – comunicazione al Segretario Generale Direttore Generale***
- **Prot. n. 55821 del 6.06.2013 *Decisione G.C. n. 117 del 2.04.2013 – richiesta collaborazione per attivazione “mappatura del rischio” per atti di competenza Dip.to Lavori Pubblici – comunicazione al dirigente del Dipartimento***
- **Prot. n. 63214 del 28/06/2013 *Aziende e società partecipate e normativa in materia di prevenzione corruzione Trasparenza amministrativa, inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi – richiesta incontro al Dirigente del Dipartimento Programmazione economico finanziaria***
- **Incontro con dirigente del Dipartimento Lavori Pubblici – verbale del 12.07.2013**
- **Prot. n. 70710 del 22.07.2013 *Prevenzione della corruzione ex L. 190/2012 – “mappatura del rischio” per atti di competenza Dip.to Lavori Pubblici - comunicazione al dirigente del Dipartimento Lavori Pubblici***
- **Incontro con dirigente del Dipartimento Programmazione economico finanziaria – verbale del 15.07.2013**
- **Prot. n. 70720 del 22.07.2013 *Applicazione normativa Prevenzione corruzione a società partecipate – esiti incontro del 15/07/2013- comunicazione al dirigente del Dipartimento Programmazione economico finanziaria***
- **Prot. n. 75702 del 7/08/2013 *Segnalazione al Presidente del Consiglio Comunale delle dichiarazioni ex D.Lgs. 33/2013***
- **Prot. n. 78284 del 19/08/2013 *Prevenzione della Corruzione ex L. 190/2012: aggiornamento sul percorso applicativo al Sindaco ed al Segretario Generale Direttore Generale***
- **Incontro con dirigente U.O. Contratti Provveditorato Economato – verbale del 9.08.2013**
- **Prot. n. 79555 del 22/08/2013 *Prevenzione della Corruzione ex L. 190/2012 – “mappatura del rischio” per atti di competenza della U.O. Contratti Provveditorato Economato***
- **Prot. n. 80129 del 27/08/2013 *Informativa Prevenzione della Corruzione ex L. 190/2012 in materia di appalti (Decisione G. C. 228 del 18/06/2013) al vicesindaco e all’assessore al lavoro e semplificazione***

- **Incontro con dirigente U.O. Servizi sociali – verbale del 22/08/2013**
- **Prot. n. 82506 del 3/09/2013 T.U. Trasparenza D.Lgs. 33/2013 e obblighi di pubblicazione. Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione. Attività di competenza U.O. Servizi sociali**
- **Prot. 83361 del 5/9/2013 : Amministrazione Trasparente: proposta formalizzazione misure applicative**
- **Incontro con dirigente U.O. Organizzazione, personale e controllo – verbale del 22/08/2013**
- **Prot. n. 82993 del 4/09/2013 Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione; T.U. Trasparenza D.Lgs. 33/2013 e obblighi di pubblicazione. Attività di competenza U.O. Organizzazione, personale e controllo**
- **Prot.n. 84723 del 9/09/2013 Nomina del responsabile Trasparenza – Valutazioni e proposte**
- **Prot n.85089 dell'1/09/2013 Amministrazione Trasparente: proposta formalizzazione misure applicative**
- **Incontro con dirigente Dipartimento Sicurezza Urbana e Turismo – verbale dell'11/09/2013**
- **Prot. n. 91442 del 26/09/2013 Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione. Attività di competenza Dipartimento Sicurezza Urbana e Turismo (U.O. Polizia Municipale – Amministrativa)**
- **Incontro con dirigente Dipartimento Politiche del territorio – verbale del 6/09/2013**
- **Prot. n. 91946 del 30/09/2013 Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione. Attività di competenza Dipartimento Politiche del territorio**
- **Prot. n 92184 del 30/09/2013 Conclusione del procedimento- Individuazione del soggetto con potere sostitutivo- Proposta organizzativa**
- **Incontro con dirigente U.O. Patrimonio, demanio, promozione sportiva e impianti – verbale del 3/10/2013**
- **Prot 92565 del'1.10.2013 : Regolamento sui controlli interni: proposta di Atto di organizzazione per il rilascio dei pareri sulle proposte di deliberazione e sugli atti dirigenziali**
- **Prot. n. 94425 del 4/10/2013 Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione. Attività di competenza U.O. Patrimonio, demanio, promozione sportiva e impianti**
- **Incontro con dirigente U.O. Urbanistica Edilizia Privata – verbale del 6/09/2013**

- **Prot. n. 94925 del 7/10/2013 *Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione. Attività di competenza U.O. Urbanistica Edilizia Privata***
- **Prot.94743 del 7/10/2013 *Nuovo Codice di Comportamento dipendenti: proposta di costituzione gruppo intersettoriale***
- **Incontro con dirigente U.O. Attività educative e Uff. Piani e programmi complessi – verbale dell'11/10/2013**
- **Prot. n. 100736 del 21/10/2013 *Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione. Attività di competenza U.O. Attività educative e Uff. Piani e programmi complessi***
- **Incontro con dirigente U.O. Servizi culturali, tempo libero giovani e affari animali – verbale del 10/10/2013**
- **Prot. n. 100740 del 21/10/2013 *Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione. Attività di competenza U.O. Servizi culturali, tempo libero giovani e affari animali***
- **Incontro con dirigente U.O. Commercio (Dipartimento Servizi alla città) – verbale dell'11/09/2013**
- **Prot. n. 103570 del 29/10/2013 *Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione. Attività di competenza U.O. Commercio (Dipartimento Servizi alla città)***
- **Incontro con dirigente U.O. Servizi demografici – decentramento, partecipazione – verbale del 17/10/2013**
- **Prot. n. 104557 del 30/10/2013 *Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione. Attività di competenza U.O. Servizi demografici – decentramento, partecipazione***
- **Incontro con dirigente U.O. Impianti e manutenzioni – verbale del 5/11/2013**
- **Prot. n. 106444 del 6/11/2013 *Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione. Attività di competenza U.O. Impianti e manutenzioni***
- **Incontro con dirigente U.O. Strategie ambientali – verbale del 5/11/2013**
- **Prot. n. 109879 del 12/11/2013 *Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione. Attività di competenza U.O. Strategie ambientali***
- **Incontro con dirigente Staff Gabinetto del Sindaco – verbale del 15/11/2013**
- **Prot. n. 111269 del 15/11/2013 *Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione. Attività di competenza Staff Gabinetto del Sindaco***
- **Incontro con dirigente U.O. Entrate – verbale del 28/10/2013**

- **Prot.n 11307 del 13/11/2013. Amministrazione trasparente: adempimenti in materia di codice di comportamento dipendenti., Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa. Proposte operative**
- **Prot. n. 111360 del 15/11/2013 *Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione. Attività di competenza U.O. Entrate***
- **Incontro con dirigente U.O. Avvocatura civica e affari legali – verbale del 15/11/2013**
- **Prot .n 114269 del 22/11/2013 Nuovo codice di comportamento dei dipendenti dell'ente – trasmissione bozza**
- **Prot. n. 115879 del 27/11/2013 *Legge anticorruzione n. 190/2012: mappatura del rischio e misure di prevenzione. Attività di competenza U.O. Avvocatura civica e affari legali***